



Revisione n. 6
Data revisione 18/02/2021
Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)
Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: D050201
Denominazione: GIOPERACETIC (attivatore)
Nome chimico e sinonimi: GIOPERACETIC (attivatore) - Dispositivo Medico di Classe IIb - Direttiva 93/42/CEE – Marchio CE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Disinfettante per dispositivi medici (es. endoscopi)

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per dispositivi medici (es. endoscopi)	-	✓	-

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: GIOCHEMICA SRL
Indirizzo: Via Chiarelle 35
Località e Stato: 37032 Monteforte d'Alpone (VR) Italia
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@giochemica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H225	Liquido e vapore facilmente infiammabili.
Tossicità acuta, ingestione, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H320	Provoca irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapore facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H320	Provoca irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Contiene:

Alcol isopropilico
N-acetilcaprolattame
Trietilammina anidra**2.3. Altri pericoli**La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
N-acetilcaprolattame		
CAS 1888-91-1	60,00	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319
CE 217-565-6		
INDEX --		
Alcol isopropilico		
CAS 67-63-0	34,10	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX --		
Trietilammina anidra		
CAS 121-44-8	4,90	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Acute Tox. 4 H332, Aquatic Chronic 3 H412
CE 204-469-4		
INDEX --		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza:

INALAZIONE: in caso d'inalazione, trasportare la persona all'aria. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

PELLE: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).

OCCHI: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NOx).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si riversi nei corsi d'acqua e nelle fognature. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra e avvisare le autorità competenti. Vedere paragrafo 7.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie. Normali misure di prevenzione antincendio.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi;
- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- in luogo fresco e ben aerato.

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come attivatore per la produzione estemporanea di un disinfettante di



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

alto livello o sterilizzante chimico a freddo di dispositivi medico chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**Limite di esposizione per via inalatoriaAlcol isopropilico400 ppm (980 mg/m³) OSHA TWA500 ppm (1230 mg/m³) OSHA STEL (vacated by 58 FR 35338, June 30, 1993)

400 ppm ACGIH TWA

500 ppm ACGIH STEL

400 ppm (980 mg/m³) NIOSH recommended TWA 10 hour(s)500 ppm (1225 mg/m³) NIOSH recommended STEL500 mg/m³ (200 ml/m³) DFG MAK (peak limitation category-II, 1)400 ppm (999 mg/m³) UK OES TWA500 ppm (1250 mg/m³) UK OES STELTrietilamminaTLV-TWA: 2 ppm = 8,4 mg/m³TLV-STEL: 3 ppm = 12,6 mg/m³**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non pertinente.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico

Liquido limpido

Colore

Incolore

Odore

Tipico di ammina

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

Soglia olfattiva	Non applicabile	
pH (in soluzione acquosa)	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	< - 50	
Punto di ebollizione iniziale	134 - 135 °C a 35 hPa	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	21°C	Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito, non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	1,09	EN ISO 12185-00
Solubilità	Idrosolubilità: 50 g/l (20 °C)	Liposolubilità: solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	30 mPa*s	
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Ossidante	Direttiva EC 67/548/EEC

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4. Condizioni da evitare

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciN-ACETILCAPROLATTAME**Tossicità Acuta – Ingestione**

LD50 (dose letale - ratto): 1836 mg/Kg

Tossicità Acuta – Inalazione

Non determinata

Tossicità Acuta - Pelle

Non determinata

Potere Irritante - Occhi

Su coniglio: Irritante (Metodo: OECD 405)

Potere Irritante - Pelle

Su coniglio: Non irritante (Metodo: OECD 404)

Genotossicità "in vitro" (Ames test): Negativo

Sensibilizzazione della pelle

Non determinata.

TRIETILAMMINA**Tossicità Acuta - Ingestione**

LD50 (dose letale - ratto): 730 mg/Kg

Tossicità Acuta – Inalazione

CL50 (ratto - 4 h): 7,1 mg/l

Tossicità Acuta – Pelle

DL50 (coniglio): 580 mg/kg

Potere Irritante - Occhi

Gravi danni oculari/irritazione oculare: danni irreversibili

Potere Irritante - Pelle

Altamente corrosivo! Danneggia pelle e occhi.

Genotossicità "in vitro" (Ames test): Negativo

Sensibilizzazione della pelle

Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

ALCOL ISOPROPILICO**Tossicità Acuta - Ingestione**

LD50 (dose letale - ratto): 5.045 mg/Kg

Tossicità Acuta - Inalazione

CL50 (ratto - 8 h): 16.000 ppm

Tossicità Acuta – Pelle

DL50 (coniglio): 12.800 mg/kg

Potere Irritante – Occhi: Non determinato

Potere Irritante – Pelle: Non determinato

Genotossicità "in vitro" (Ames test): Negativo

Sensibilizzazione della pelle: Non determinata

Miscela

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Tossicità acuta

L'ingestione provoca irritazione della cavità orale, della faringe e del tubo digerente.



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il contatto con la pelle provoca irritazione.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Il contatto con gli occhi provoca grave irritazione alla cornea e alle palpebre.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

L'inalazione può comportare irritazione delle vie respiratorie.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

N-ACETILCAPROLATTAME

Tossicità acuta:

EC100 batteri (*Streptococcus fec.* 60 m): > 100 mg/l (3 h, Fanghi attivi) OECD 209* 1984 Activated sludge. respir. inhib.

EC50 crostacei (*Daphnia magna* 48 h): Non determinato

LC50 pesci (*Salmo gairdneri* 24 h): > 1.000 mg/l (96 h, barbo zebrato-OECD 203)

Fabbisogno chimico di ossigeno (COD): 1.730 mg/g

Fabbisogno biochimico di ossigeno (BOD5): 1.470 mg/g 5 d

TRIETILAMMINA

Tossicità acuta pesci:

LC50 (*Pimephales promelas* - Cavedano americano): 43,7 mg/l (96 h)

LC50 (*Oncorhynchus mykiss* - Trota iridea): 126 - 150 mg/l (60 d)

LOEC (*Danio rerio* - pesce zebra): 320 mg/l (7 d)

Tossicità per la *Daphnia* e per altri invertebrati acquatici:

CE50 (*Daphnia magna* - Pulce d'acqua grande): 200 mg/l (48 h)

Tossicità per i batteri:

CL50 (Batteri): 95 mg/l (17 h)

ALCOL ISOPROPILICO

Tossicità per i pesci:

CL50 (*Pimephales promelas* - Cavedano americano): 9.640 mg/l (96 h).

Tossicità per la *Daphnia* e per altri invertebrati acquatici:

CE50 (*Daphnia magna* - Pulce d'acqua grande): 5.102 mg/l (24 h).

Immobilizzazione: CE50 *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): 6.851 mg/l (24 h).

Tossicità per le alghe:

CE50 (*Desmodesmus subspicatus* - alga verde): > 2.000 mg/l (72 h).

CE50 (Algae): > 1.000 mg/l (24 h).

12.2. Persistenza e degradabilità

N-ACETILCAPROLATTAME

87 % (28 d, Metodo DOC) - Facilmente biodegradabile - Metodo: OECD 301E

TRIETILAMMINA

96% riduzione del DOC (21 d) (DIN EN ISO 7872)(Fanghi attivi)

Dati sulla stabilità in acqua (idrolisi): Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

ALCOL ISOPROPILICO

Biodegradabilità: > 70%

12.3. Potenziale di bioaccumulo



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

N-ACETILCAPROLATTAME

Nessun dato disponibile.

TRIETILAMMINA

Fattore di bioaccumulazione: 0.5 - 4.9 (42 d), Cyprinus carpio (OECD linea guida 305). Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi in quantità significativa.

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

N-ACETILCAPROLATTAME

Nessun dato disponibile.

TRIETILAMMINA

Nessun dato disponibile.

ALCOL ISOPROPILICO

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

PRODOTTO

Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flemmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica, e ossidi di azoto.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Non disponibile

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, ingestione, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, inalazione, categoria 4
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale



Revisione n. 6

Data revisione 18/02/2021

Sostituisce la revisione: 5 (Data revisione 01/06/2017)

Stampata il 18/02/2021

D050201 – GIOPERACETIC (attivatore)

- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Cambio del formato della scheda di sicurezza.